

Signore, nella tua Chiesa io sono solo l'ultima pietra,  
un rettangolo d'ombra del pavimento,

Donami oggi un raggio di sole che si posi su di me,  
un filo di luce che risvegli in me nostalgia di cielo.

Donami nel piccolo pane dell'Eucaristia  
La tua presenza, seme di cose grandi.  
Donami di essere pietra viva nella tua Chiesa,  
nota della tua musica, vibrante come cetra  
toccata da mani d'angeli.  
In questa tua Chiesa, profonda come il cuore,  
immensa come il cosmo, Ti sento, Signore:

Dovunque io vada, Tu.  
Dovunque io sosto, Tu,

Solo Tu, ancora Tu, sempre Tu.  
Cielo Tu, terra Tu.  
Dovunque io mi giro, dove guardo e contemplo Tu,  
solo Tu, sempre Tu.

E io, bambino e stella,  
io tua casa.  
Amen. Amen.

*Ermes Ronchi*

### Impegno personale

Durante questa settimana mi impegno a rendere le mie relazioni sempre meno formali ma più sostanziali nell'amore, per ridare un contenuto autentico alla mia fede, nella costruzione della casa comune dei fratelli e delle sorelle che si amano nel nome di Gesù.

## LO ZELO PER LA TUA CASA MI DIVORERÀ

(Gv 2,17b)

L'episodio conosciuto come la "purificazione del tempio" di Gerusalemme, che oggi leggiamo nella versione di Giovanni, ci dice che cosa sta a cuore a Gesù più di tutto: che gli uomini possano incontrare Dio e avere in lui la salvezza e la vita. Per questo motivo purifica il tempio: perché non perda il suo senso originario di "casa di Dio". Ma per questo stesso motivo Gesù si spinge oltre, rinnovando completamente il culto: promette di costruire un tempio nuovo, che è il suo corpo.

### A. Prepariamo il nostro cuore all'ascolto della Parola

*Il salmo 46(45) del Salterio ci aiuta a entrare nel giusto spirito di questa serata. Esso ci mostra come il Signore è per noi rifugio e forza nelle traversie della vita.*

Dio è per noi rifugio e forza,  
aiuto sempre vicino nelle angosce.  
Perciò non temiamo se trema la terra,  
se crollano i monti nel fondo del mare.  
Fremano, si gonfino le sue acque,  
tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio,  
la santa dimora dell'Altissimo.  
Dio sta in essa: non potrà vacillare;  
la soccorrerà Dio, prima del mattino.  
Fremettero le genti,  
i regni si scossero;  
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi,  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite e vedete le opere del Signore,  
egli ha fatto portentosi sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra,  
romperà gli archi e spezzerà le lance,  
brucerà con il fuoco gli scudi.  
Fermatevi e sappiate che io sono Dio,  
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi,  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

## **B. Leggiamo e ascoltiamo la Parola: Gv 2,13-25**

<sup>13</sup> Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. <sup>14</sup> Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. <sup>15</sup> Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, <sup>16</sup> e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». <sup>17</sup> I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divorerà.

<sup>18</sup> Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». <sup>19</sup> Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». <sup>20</sup> Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». <sup>21</sup> Ma egli parlava del tempio del suo corpo. <sup>22</sup> Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

<sup>23</sup> Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. <sup>24</sup> Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti <sup>25</sup> e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

## **C. Per entrare in argomento**

- Quando vedo una chiesa o una basilica quali sentimenti nascono nel mio cuore?
- Quanto mi sento parte di una comunità riunita dal Signore per “gustare” la bontà di un Dio del cielo e della terra che mi chiama al banchetto per le nozze di suo Figlio?
- Mi riconosco Chiesa donata ai fratelli per camminare con loro verso il Regno preparatoci da Dio nel Cristo Risorto?

Le eventuali risposte verranno riprese più avanti.

## **E. Applichiamo il senso della parola di Dio alla nostra vita**

*Rileggiamo ora individualmente il testo e dopo una breve riflessione l'animatore sottolinea come Gesù sia venuto a sostituire il tempio di pietra con il suo Corpo risorto nel quale siamo pian piano integrati e trasformati.*

*È ora il tempo in cui si prega in spirito e verità.*

*È Dio onnipotente e misericordioso che nel Cristo si fa tempio per noi. È Lui che ci accoglie e ci purifica, ci trasforma e ci santifica.*

- Come deve cambiare la nostra vita quotidiana sapendoci tempio della Trinità e come possiamo rapportarci ai fratelli riconoscendo in loro la presenza di un Dio che cerca solo l'espansione del suo amore, e l'accrescimento in ciascuno della giustizia e della pace? L'invito al confronto ci aiuterà a riconoscerci tempio e tabernacolo del Dio Vivente...
- Come mi preparo all'incontro settimanale col Dio della Vita, della mia vita, e con i miei fratelli in cammino verso il Regno?
- Sento di poter fare qualcosa di più per ritrovare il senso del sacro nella mia vita?

## **F. Preghiamo il Signore tutti insieme**